



RomagnaBanca

Credito Cooperativo 

La finestra / semestrale d'informazione / Numero 2

RACCONTAMI LA ROMAGNA

RomagnaBanca ti porta in Europa
Più solidi ed efficienti insieme
Grazie all'amicizia: il convegno

all'interno **INSERTO SPECIALE**
Welfare Aziendale e Previdenza



Sommario

EDITORIALE PRESIDENTE RomagnaBanca ti porta in Europa.....	3
EDITORIALE VICE PRESIDENTE Passi avanti verso Cassa Centrale Banca	4
PROSPETTIVE Più solidi ed efficienti insieme.....	5

L'INSERTO

Welfare aziendale e previdenza.....	7
FOCUS Un nuovo patto tra generazioni	8
LA STORIA Welfare familiare per un futuro sicuro	10
LA STORIA Con Fortech il futuro è smart.....	12
A COLPO D'OCCHIO Come saranno le nostre pensioni?.....	14
A COLPO D'OCCHIO Il welfare fa bene al lavoro	15
SOLUZIONI Previdenza e welfare sociale? Un atto di amore	16

CONVEGNO Grazie all'amicizia	19
L'INTERVISTA Valori in punta di fioretto.....	20
L'INTERVISTA Raccontare quel contagioso coraggio quotidiano.....	21
ROMAGNABANCA BREVI Carta del Socio e convenzioni.....	22

La Finestra | *Informazioni della Banca di Credito Cooperativo RomagnaBanca*

Sede legale: Corso Perticari 25/27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

Sede Amministrativa e Direzione Generale: P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Sede Amministrativa: Via Campone 409, 47042 Sala di Cesenatico (FC)
Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006
Numero 2 (maggio 2018)

Direttore Responsabile

Roberto Zalambani

Direzione e redazione

P.zza Matteotti 8/9, Bellaria Igea Marina (RN)

Coordinamento redazionale

Angela Tassinari

Stampa

CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto e impaginazione

Kaleidon Rimini

RomagnaBanca ti porta in Europa

*Tante, come di consueto,
le iniziative sostenute
da RomagnaBanca.
Tra queste l'Erasmus plus
di tre scuole che porterà
33 giovani in Europa.*



Corrado Monti,
Presidente RomagnaBanca

In questo primo anno di attività RomagnaBanca ha prodotto lusinghieri risultati economici, grazie alla concentrazione di energie e competenze sapientemente amalgamate ed indirizzate verso nuovi obiettivi. Ora possiamo dire con sufficiente certezza che siamo maggiormente attrezzati ad affrontare le insidie del futuro. Ma i successi prettamente economici, per una banca di Credito cooperativo come la nostra, non sono mai fini a se stessi e non sono sufficienti a valutarne

compiutamente la bontà dell'operato.

Per questo, ciò che rappresentiamo nel bilancio sociale è per noi l'anima stessa del nostro agire: se è vero che non potrebbe realizzarsi senza un bilancio economico solido e proficuo, tuttavia è attraverso la mutualità e la sussidiarietà, che l'operato della nostra cooperativa trova il suo significato più vero.

I numeri del 2017 parlano chiaro. Il nostro bilancio sociale ha riversato quasi 300mila euro sul territorio, sostenendo ben 351 iniziative, relative alla cultura ed alla scuola, allo sport, alle parrocchie, al sociale, alla salute ed infine all'economia del territorio. Le iniziative sono sostenute sulla base della loro capacità di promuovere valori per la collettività, valori in grado di ricadere sul territorio con efficacia. Senza dubbio educazione, cultura, socialità oggi sono priorità fondamentali, ampiamente condivise.

Non mancano esempi di impegno a favore dei giovani, ma fra questi, ci piace sottolineare in particolare un'iniziativa che ha preso avvio in questi giorni. Sabato 7 aprile alle ore 10, una settantina di persone (studenti, genitori e docenti) si sono trovate, presso la nostra sede di Bellaria, per l'incontro di presentazione di un importante progetto che riguarderà 33 ragazzi selezionati da tre istituti del territorio (il Belluzzi-Leonardo Da Vinci di Rimini, l'Einaudi-Molari di Santarcangelo di Romagna e il Savioli di Riccione).

Si tratta del Programma Comunitario Erasmus plus, iniziativa promossa dalla Fondazione Dalle Fabbriche e sostenuta da RomagnaBanca, che permetterà ai 33 studenti di "fare scuola in Europa", con tirocini in imprese della durata media di 5 settimane nel periodo da maggio 2018 sino a settembre 2019. Tirocini che avranno valenza quale esperienza certificata di "Alternanza scuola e lavoro".

Non v'è dubbio che questa iniziativa possa essere presa a simbolo dell'intero nostro impegno per il territorio. RomagnaBanca guarda alla società che sta mutando ed intende sostenere quelle energie positive che aprono nuovi orizzonti. Così l'incontro tra l'Europa e i giovani - così come tra la scuola e il lavoro, da noi affiancati con progetti come Scuola, cooperazione e lavoro - sicuramente potrà generare una proficua crescita di coscienza, di opportunità e di stimoli non solo nei ragazzi che parteciperanno ma anche nei loro compagni e docenti, grazie ad una ricaduta di esperienze sicuramente proficua e diffusiva.

Attenti al territorio e aperti all'Europa, da sempre vicini ai giovani che intendono spendersi per un futuro migliore. Questa è una strada affascinante che intendiamo percorrere.

Corrado Monti

Passi avanti verso Cassa Centrale Banca

Continua il cammino verso la formazione di un nuovo gruppo bancario del Credito Cooperativo, a cui aderirà RomagnaBanca



Patrizio Vincenzi,
Vice Presidente RomagnaBanca

4

Si stanno compiendo passi importanti verso la formazione del nuovo gruppo bancario Cassa Centrale Banca di cui ampiamente abbiamo parlato nel numero scorso. Date e scadenze sono state ridefinite, alla presenza di 700 delegati delle 100 banche che hanno aderito al costituendo gruppo bancario, nella splendida cornice del Teatro Petruzzelli di Bari, dove si è svolto lo scorso 27 marzo, il Meeting Nazionale di Cassa Centrale Banca dedicato a "Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione", titolo che sviluppa, come fosse un acronimo, il nome della città ospitante. Oltre al Presidente Giorgio Fracalossi e al Direttore Mario Sartori,

sono intervenuti esponenti di spicco della Banca Centrale Europea (i dirigenti dott. Martines Lisande e il dott. Jacopo Varela), e di Banca Italia (dott. Ciro Vacca).

Interessanti e molteplici i messaggi lanciati durante la giornata. In apertura il Presidente Fracalossi ha spiegato che, arrivati alle fasi finali dell'iter burocratico, presto saranno completati gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale, da effettuarsi entro il 4 maggio.

Il dott. Ciro Vacca ha annunciato che entrambi i futuri gruppi bancari cooperativi, Cassa Centrale Banca ed Iccrea, sono al lavoro in vista del varo operativo che potrebbe scattare all'inizio del prossimo anno, dunque con una proroga sui tempi previsti in precedenza.

Il dott. Vacca ha inoltre assicurato un pari trattamento ai due gruppi, Cassa Centrale Banca e Iccrea, i quali dovranno dotarsi ciascuno di un unico sistema informativo.

Forte, poi, il messaggio per le singole BCC: "non è più possibile cambiare cavallo in piena corsa". Un richiamo cioè a mantenere la scelta di pre-adesione ai gruppi, deliberata dalle assemblee lo scorso anno. Altrettanto forte l'invito ad evolversi, in vista della competizione con la "TecnoFinanza" (FinTech), all'interno della quale potenti player, quali

Google e Amazon, si affacciano in modo sempre più aggressivo. Non è mancato un focus, conferito dagli uomini di Cassa Centrale, sul piano industriale che sarà sottoposto alla Bce e che prevede di ridurre il Npl ratio dal 16.5% di fine 2017 a meno del 10% a fine 2020, per poi scendere all'8% nel 2021. Al 31 dicembre scorso, le coperture del costituendo gruppo sui Npl erano pari al 51,6%, suddivise nel 63,5% sui crediti in sofferenza e nel 37,5% sui crediti classificati come inadempimenti probabili. I risultati previsti, saranno raggiunti anche attraverso maxi cessioni di Npl per 1,2 miliardi lordi, da realizzare entro l'anno 2018 ed una cartolarizzazione da 700 milioni, da realizzare nel 2019, mentre un'ulteriore cessione di 700 milioni è prevista per l'anno 2020. Ricordiamo infine, che Cassa Centrale Banca sarà l'ottavo gruppo bancario Italiano, con le sue attuali 110 adesioni di istituti di credito, che tuttavia, viste le programmate fusioni, resteranno 90 al momento dell'avvio. Tali adesioni garantiranno una presenza capillare sul territorio italiano, con 1.518 filiali, 10.973 dipendenti, un totale attivo pari a 72,7 miliardi, impieghi per 47 miliardi, un patrimonio netto di 6,7 miliardi e un valore Cet 1 ratio pari a 18,5.

Patrizio Vincenzi

Più solidi ed efficienti insieme

I dati di bilancio 2017 di RomagnaBanca riconoscono la forza della nuova realtà bancaria del territorio



Paolo Garattoni,
Direttore Generale RomagnaBanca

Sulla base dei dati completi, relativi al bilancio 2017 di RomagnaBanca, nuova realtà bancaria del territorio, troviamo del tutto confermate le positive valutazioni già espresse nel numero scorso. Con un quadro ora definitivo, sviluppiamo un'ulteriore riflessione con il direttore Paolo Garattoni, ampliando il discorso ed inquadrandolo nel quadro nazionale.

Garattoni in che congiuntura economica ci troviamo?

Nel 2017 l'economia mondiale è tornata a rafforzarsi in modo deciso dopo il rallentamento evidenziato tra il 2014 e il 2016.

In Italia, il prodotto interno lordo è tornato a crescere più delle attese, anche se in misura ancora moderata. Il 2017 presenta dati in crescita annua dell'1,6% (era +1,0% nel 2016). Contestualmente si sono manifestati segnali coerenti di intensificazione dell'attività economica.

Quali le scelte del sistema bancario, per fortificare questa nuova situazione?

Il Consiglio direttivo della BCE nel corso del 2017 ha lasciato inalterati i tassi ufficiali sui depositi, sulle operazioni di rifinanziamen-

to principale e sulle operazioni di rifinanziamento marginale.

Nel corso del 2017 è ripresa in Italia l'espansione del credito al settore privato. La tendenza positiva si è rafforzata significativamente nell'ultimo scorcio dell'anno.

RomagnaBanca, per meglio affrontare il futuro, ha aderito ad un nuovo Gruppo bancario. Quando diventerà operativo?

Il nuovo Gruppo Bancario, di assoluto rilievo, si collocherà tra i primi 10 Gruppi italiani e tra i più solidi, gestendo circa 1.600 filiali su tutto il territorio nazionale, ad esclusione della Sardegna, con oltre 11.000 collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi di euro, un CET1 Ratio a fine 2016 del 17,20%, 77 miliardi di attivi e 47 miliardi di impieghi.

Cassa Centrale è sul punto di formalizzare la propria istanza alla Vigilanza per costituire il Gruppo Cooperativo. L'inizio dell'operatività del Gruppo Bancario Cassa Centrale è previsto entro il 2018 o al massimo a inizio 2019.

Passando ad analizzare l'andamento di RomagnaBanca, il prossimo bilancio che elementi di riflessione suggerisce?

Dopo gli anni più difficili della crisi economica, abbiamo, come previsto dal nostro Piano Industriale, operato il rilancio dei volumi di credito erogato alla clientela e





la gestione dei crediti deteriorati. Inoltre è confermato lo spirito mutualistico, cooperativo e sociale che ci caratterizza, il quale emerge anche dall'opera di sostegno alla comunità locale sviluppata dalla Banca nel corso dell'anno 2017, un sostegno che conta ben 350 interventi.

Confermato, dunque, il sostegno al territorio?

Nonostante gli anni difficili che hanno spinto molte istituzioni a ridurre o perfino eliminare risorse a disposizione della collettività, **RomagnaBanca ha contribuito con ogni sforzo possibile al sostegno di associazioni culturali, economiche e ricreative, per la promozione della cultura, delle tipicità locali, dei centri storici e del turismo, oltre alle scuole, alle società sportive, alle parrocchie e agli enti religiosi.**

Ragioniamo ora sui dati strettamente economici.

L'utile netto del 2017 è di 7,3 milioni di euro. Un risultato importante, se si considera che è sensibilmente superiore rispetto a quello che le precedenti realtà avevano conseguito come somma delle due banche negli anni 2013, 2014 e 2015 (rispettivamente 4,7 milioni, 4,8 milioni e 1,5 milioni).

Le sinergie della fusione hanno pertanto condotto a un risultato concreto: una struttura più snella, efficiente e redditizia.

Tale risultato è frutto di precise scelte pianificate in sede di Piano Industriale e deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'impegno quotidiano dei collaboratori della Banca, ma ci

soddisfa che l'entità della svolta sia abbondantemente superiore rispetto al risultato a suo tempo pianificato. Un fattore che, nelle fusioni tra consorelle del nostro territorio, ci rende **un «caso unico», riconosciuto dal mercato e ammirato dai concorrenti.**

Come, passando a qualche dettaglio in più, si è raggiunto un utile così ampio?

È stato ottenuto principalmente grazie all'**incremento del fatturato** (il margine di intermediazione è passato da 44,5 milioni di euro a 49,4 milioni, in aumento del 10,9%) e alla riduzione dei costi operativi (da 38,3 milioni a 25,8 milioni).

Il **Cost Income** (indicatore di efficienza determinato dal rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione), nel 2017 si attesta al 55,1% (80,6% a fine 2016). Sul piano della **qualità del credito**, le svalutazioni sono state ridotte a 15,5 milioni di euro, rispetto ai 21,5 milioni del 2016.

La gestione dei crediti deteriorati è questione delicata per le banche...

La gestione di questi crediti, in sigla NPL, è diventata strategica per le banche. Noi di RomagnaBanca abbiamo accettato la sfida di diminuirne il peso: nel 2017 abbiamo effettuato un'operazione di **cartolarizzazione di crediti deteriorati** (sofferenze), per circa 27 milioni di euro (31 milioni se si includono i crediti già stralciati dalla banca). Tali operazioni straordinarie continueranno nei prossimi anni. È importante sottolineare che lo smobilizzo dei crediti deteriorati diventa sostenibile soltanto grazie a un'idonea capacità

reddituale della banca, perché in presenza di situazioni di mercato avverse può diventare molto oneroso e penalizzante.

L'indice di copertura del totale crediti deteriorati si è mantenuto elevato, passando dal 48,4% del 31/12/2016 al 49,6% di fine 2017.

Il messaggio è chiaro: RomagnaBanca ha raggiunto una solidità, necessaria per affrontare le sfide del presente e quelle del futuro.

Esatto. La rilanciata capacità reddituale di RomagnaBanca si riflette nei coefficienti patrimoniali.

Il coefficiente dei fondi propri (Total Capital Ratio) si attesta al 31/12/2017 al 18,10%.

Tale indicatore ci distingue sul mercato come banca più solida della media delle BCC (17,2% a settembre 2017) e delle banche nazionali (14,2% a dicembre 2016, ultimo dato disponibile).

È pertanto confermata la solidità della Banca, che si pone su livelli superiori ai limiti da rispettare, anche a quelli che Banca d'Italia ha richiesto in aggiunta a ciascun istituto di credito, in modo differenziato (cosiddetta "decisione sul capitale"), a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP).

RomagnaBanca è oggi un istituto di credito più solido e forte, un punto di riferimento sicuro per la propria attività economica. Inoltre, come da tradizione della nostra natura di banca locale, reinvestiamo sul territorio le risorse disponibili. **Condividere questo nostro impegno è per tutti coloro che amano la propria attività e la propria terra, ed intendono farla crescere e darle un futuro, senza farsi tentare dalle sirene della speculazione.**

Welfare Aziendale e Previdenza

RomagnaBanca
Credito Cooperativo



Un nuovo patto tra generazioni

Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, traccia la strada per evitare l'esplosione di una "bomba sociale"



Maurizio Gardini, laureato in scienze agrarie, imprenditore agricolo e membro dell'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna, è presidente di Confcooperative dal 2013

8

Vi sono temi che spesso vengono lasciati ad appannaggio di stretti circoli di esperti o che si ritengono appropriati unicamente per nicchie di pochi interessati. Quando poi si tratta di economia, insorge un senso di smarrimento, sia per la complessità delle situazioni analizzate, sia per una comunicazione che spesso appare poco trasparente. Consapevoli di ciò, abbiamo inteso, con questo inserto, fornire un aiuto concreto ai lettori per comprendere meglio un tema

che da tempo interessa l'opinione pubblica ed ha implicato scelte legislative importanti, ma che - in particolare in Italia - non pare essere ancora diventato patrimonio di tutti.

Se della previdenza complementare, delle difficoltà del sistema previdenziale tradizionale, della crisi del welfare si parla oramai da anni, tuttavia ancora oggi, nella coscienza collettiva, sembra che il problema non debba riguardare la nostra quotidianità. L'Italia, infatti, si trova, rispetto ai paesi più attivi che hanno percentuali di somme investite in fondi pensione ben superiori al 100% del PIL - quali Olanda, Svizzera, Australia e Regno Unito - nella situazione di una percentuale ben più bassa, pari a circa il 10% (Fonte: Willis Towers Watson).

Eppure questa è una di quelle situazioni che, se non sono affrontate per tempo e con strumenti adeguati, rischiano di trascinare l'intera società verso derive preoccupanti.

Dunque il tema della previdenza integrativa, che tuttavia oggi è ben più complesso come si potrà evincere da queste pagine, ha rilevanza sia individuale (cercare risposte alla propria posizione personale) che sociale. A chiarire con efficacia la portata del problema, lanciando un vero e proprio grido di allarme, è stato recentemente Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, durante il focus Censis - Confcooperative "Millennials, lavoro po-

vero e pensioni: quale futuro?". Lo abbiamo intervistato.

Gardini, il tema del welfare sociale si presenta come un nodo che tiene assieme più aspetti (scontro/incontro intergenerazionale; le nuove povertà; il valore del lavoro; dignità della vita, ecc.). Lei, recentemente, ha parlato di una "bomba sociale". Quali elementi sostanziano il suo allarme?

Stiamo assistendo a una forte discriminazione generazionale. I giovani oggi accedono al mondo del lavoro più tardi rispetto al passato, sono impiegati in attività poco qualificate, spesso con retribuzioni basse e discontinue. Un insieme di fattori che genera conseguenze pesanti sul versante dei contributi, e che secondo le stime porterà ad avere **5,7 milioni di nuovi poveri entro il 2050**. Una situazione drammatica, una "bomba sociale" appunto che deve essere disinnescata.

Dal punto di vista economico, si tratta di un trend non modificabile oppure vi sono scelte politiche che possono invertire la rotta?

Occorre intervenire con rapidità per invertire questa tendenza e garantire ai giovani le stesse opportunità dei padri. Serve un patto generazionale, maggiore flessibilità, politiche attive per il lavoro che coinvolgano i ragazzi, compresi quei 3 milioni di Neet ai quali occorre dare risposte concrete garantendo



Lavoratori a rischio povertà in Italia (*). 2016 (v.a. e val.%)

Lavoratori 20-29 anni a rischio povertà (val.%)	12,1
Stima lavoratori 20-29 anni a rischio povertà (v.a. in migliaia)	320
Stima lavoratori totali a rischio povertà (v.a. in milioni)	2,7

(*). Che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente dell'anno precedente inferiore alla soglia di rischio di povertà

do condizioni di lavoro dignitose. Anche nelle migliori delle ipotesi, dal punto di vista previdenziale, la distanza generazionale è significativa. Chi inizia oggi una carriera continuativa come dipendente, infatti, con 38 anni di contribuzione uscirebbe dal lavoro a 67 anni, con un rapporto fra pensione futura e ultima retribuzione fermo al 69,7%, **quasi quindici punti percentuali in meno rispetto ai propri genitori.**

Quali scelte possono garantire il risparmiatore, specie in un'ottica di lungo periodo e come distribuirsi tra le varie offerte?

Un aiuto concreto può venire dalla previdenza integrativa. La cooperazione da questo punto di vista ha raggiunto un traguardo storico con la costituzione di Previdenza Cooperativa, il fondo unico di previdenza complementare per i lavoratori delle cooperative italiane. Uno strumento che abbiamo voluto mettere a disposizione dei lavoratori per avere una maggiore sicurezza nel futuro, ma la previdenza integrativa non basta a colmare quella distanza generazionale che pesa sul futuro dei giovani.

Dal vostro studio (Censis - Confcooperative), oltre alla fotografia sulla situazione lavorativa e

sulle prospettive pensionistiche dei trentenni italiani, sono emerse altre indicazioni o suggerimenti per il futuro?

Il dato più preoccupante in questo scenario è che per molti giovani il lavoro in sé possa non bastare, considerando le basse retribuzioni e l'aumento di tipologie di lavoro di bassa qualità e a bassa intensità, cioè non qualificato, a orario ridotto o part-time. Per questo diventa necessario intervenire con ulteriori strumenti. In primis migliorare la qualità delle imprese perché a buona impresa corrisponde buona qualità del lavoro. **La parte più autentica del movimento cooperativo presta attenzione alla persona** dalla difesa dell'occupazione nella crisi alle più avanzate forme di welfare aziendale, dalla conciliazione vita/lavoro al welfare e alla previdenza integrativa. Come Confcooperative abbiamo avviato anche progetti per contrastare la disoccupazione giovanile, come Coop4Job, il progetto di matching tra domanda e offerta di lavoro che si avvale di consorzi e cooperative sociali oltre agli sportelli accreditati per il Servizio civile e CoopUp, la rete di incubatori di impresa e co-working attualmente presenti in 19 città italiane. **È la strada da seguire. Non c'è crescita economica senza attenzione alla persona.**

La dinamica delle pensioni nel confronto fra padre e figlio



Welfare familiare per un futuro **SICURO**

Costruire il futuro, con i piani di previdenza complementare, è semplice e non appesantisce il bilancio familiare

Filippo Maroni ha trentacinque anni ed è un architetto d'interni. Il suo lavoro richiede un sapiente mix di precisione e creatività: negli spazi da lui pensati, deve potersi respirare scrupolosità, calcolo, progettazione ma anche il desiderio di dar vita ad una sorta di esperienza sensoriale fatta di colori, volumi, superfici, materiali, luci. Deve quindi saper creare ed emozionare ma allo stesso tempo non deve mai perdere di vista la realizzazione concreta del progetto.

Un approccio valido anche per la vita in generale: è giusto sognare, fantasticare, creare senza però tuttavia mai dimenticare ciò che è necessario per garantirsi un futuro possibilmente sereno.

Per questo motivo, Filippo, insieme alla moglie Gloria, insegnante di scuola elementare, **ha deciso di investire sul loro welfare familiare**. Cosa hanno fatto in sostanza? Un gesto molto semplice: sono andati nella loro banca di fiducia e hanno chiesto informazioni.

“Viviamo purtroppo” - spiega Filippo - “in un'epoca dominata dall'incertezza. La precarietà e la mancanza di linee guida, caratteristiche inizialmente del mondo del lavoro, stanno investendo altri ambiti del vivere comune fino al punto di diventare una specie di malessere generalizzato che rischia di coinvolgere tante realtà. A mio avviso, è possibile porre rimedio a questa sensazione destabilizzante cercando di **costruire, giorno dopo giorno, piccole certezze** in grado di garantire, almeno sotto l'aspetto economico, maggior serenità per se stessi e per la propria famiglia. Io e Gloria abbiamo una bambina di un anno, Martina. In quanto genitori, sentiamo il dovere di porre in atto tutte le azioni in grado di garantire a nostra fi-

Io e Gloria abbiamo una bambina di un anno, Martina. Da genitori sentiamo il dovere di garantire a nostra figlia quella stabilità economica necessaria per una vita dignitosa e ricca di opportunità

Filippo, Martina e Gloria





Quello che mi è piaciuto subito di questo piano di accantonamento è stato il fatto che potevo decidere personalmente la quota da versare. E se non posso sostenere la quota stabilita, mi è concesso di rimandare l'accantonamento

Marco Casali e la sua famiglia

glia quella stabilità economica necessaria per una vita dignitosa e ricca di opportunità". Per questo motivo Filippo ha deciso di sottoscrivere un Fondo Pensione.

"Io e mia moglie siamo andati nella filiale di San Mauro Pascoli di RomagnaBanca, dove da sempre ho il conto corrente e dove, da anni, si è creato un rapporto di fiducia. La soluzione della previdenza complementare ci è sembrata subito un'ottima proposta. **Si tratta infatti di rinunciare a pochi spiccioli nel presente per avere in futuro una somma aggiuntiva sulla quale poter contare.** Non è un discorso da poco in un momento dove il sistema pensionistico non sembra garantire certezze nel tempo".

Semplicità è la parola d'ordine. Gestione personalizzata dell'accantonamento è invece il punto di forza. "In effetti" - spiega Filippo - "il Fondo Pensione ti permette di scegliere liberamente quanto destinare agli scopi previdenziali. Oltre a garantirsi una somma aggiuntiva in futuro, le quote accantonate sono deducibili e quindi vi è anche un risparmio sulle tasse da versare. Abbiamo sottoscritto il Fondo Pensione anche per la nostra bambina. È vero che è ancora piccola, ma è anche vero che, oltre alla deducibilità immediata dei versamenti, possiamo beneficiare a scadenza e su determinate anticipazioni di una ritenuta a titolo d'imposta ridotta del 15% che, dopo quindici anni di permanenza nel Fondo, si riduce gradualmente di anno in anno fino al 9%. Martina da adulta potrà quindi beneficiare della somma che mamma e papà hanno accantonato nel tempo per la realizzazione dei suoi progetti di vita".

Anche Marco Casali di Sala di Cesenatico ha scelto di guardare al futuro con occhio tranquillo ma al tempo stesso lungimirante. Marco ha trentano-

ve anni e, insieme a cinque soci, gestisce una ditta artigiana di idraulica. La sua compagna Michela lavora a Cesenatico nella tabaccheria di famiglia. Hanno due figli di quattro e sette anni, Alan e Alex che frequentano la scuola materna e elementare. "Io avevo già un'assicurazione" - spiega Marco - "ma, visto come cambiano in fretta le cose, ho aperto dei libretti di deposito per i miei figli. Questo è stato il primo step poi, subito dopo, ho avviato l'iter per un sistema di pensione integrativa volto a garantire più sicurezza economica alla mia famiglia. Quello che mi è piaciuto subito di questo piano di accantonamento è stato il fatto che **potevo decidere personalmente la quota da versare.** E non solo: in caso infatti non mi sia possibile sostenere la quota stabilita, mi è concesso di rimandare ad altro momento l'accantonamento. C'è in pratica **massima libertà.** Personalmente ho scelto di versare, una volta all'anno, l'equivalente di cinquanta euro mensili: non è una somma tale da poter intaccare in modo importante il bilancio familiare. **Il primo versamento mi è stato regalato fra l'altro da RomagnaBanca;** per la precisione sono andato nella mia filiale di fiducia, quella di Sala di Cesenatico, dove ho trovato sempre personale disponibile e attento alle mie esigenze. È importante vivere il presente, ma con un occhio sempre attento al futuro. È da sottolineare anche il fatto che, **in caso di necessità momentanea, mi è comunque possibile ritirare una percentuale importante del deposito.** Si accantonano i risparmi ma sono comunque disponibili in caso di emergenza o investimenti di vario genere. Piccoli gesti fatti oggi, che potrebbero diventare una piccola oasi di salvezza domani. Quando si ha famiglia, ogni piccolo tassello ha la sua importanza: è dovere imprescindibile di noi genitori cercare di costruire, in tutti i modi possibili, il maggior numero di opportunità e certezze per il futuro dei nostri figli".

Con Fortech il futuro è smart

Fortech, azienda leader nel settore automazione, scommette sul fattore umano, la cui centralità è attestata dalla realizzazione di un corretto welfare aziendale

“Il futuro non è un luogo dove stiamo andando ma un luogo che stiamo creando. I sentieri che conducono ad esso non si trovano ma si fanno” (John Schaar). Questo è ciò che ha ispirato, fin dall’inizio, il core business di Fortech, l’azienda leader in Italia nel settore dei servizi per gli impianti di distribuzione carburanti.

Nata nel 2006 dal coraggio e dallo spirito di iniziativa di un piccolo gruppo di persone, la società si occupa oggi di soluzioni mirate e calibrate per le Smartstation, ovvero le stazioni di servizio affidabili e performanti, in quanto dotate di impianti facilmente gestibili a distanza grazie a computer o smartphone.

Idee, progetti ma soprattutto persone: sono questi i punti di forza attorno ai quali ha fatto leva, fin dagli albori, la crescita di questo gruppo che, in poco più di un decennio, è stato protagonista di uno sviluppo esponenziale, sia in termini di introiti che di risorse disponibili.

Ma andiamo a conoscere meglio Fortech, intervistando Giacomo Alpini (Responsabile Help Desk, Formazione e Welfare) e Giovanni Santomasi (Responsabile Marketing).

Di cosa si occupa principalmente la società e come è cambiata negli anni?

Fortech si occupa sostanzialmente di servizi di assistenza e manutenzione per impianti di carburante. Inizialmente il nostro lavoro riguardava solo alcune attrezzature di Eni poi, via via, abbiamo acquisito anche i contratti con Shell, TotalErg, Tamoil e tutte le grandi compagnie petrolifere. Il core business iniziale comunque è stata l’assistenza vera e propria, oggi seguita direttamente da una quarantina di ragazzi. Parlo di ragazzi perché la nostra impresa è molto giovane: l’età media del personale si aggira infatti intorno ai 35 anni, ben rappresentate anche le quote rosa. All’interno della nostra azienda, ci occupiamo fra l’altro per-

12

Il valore di un Welfare Aziendale



AZIENDA

► Ottimizzazione dell’impatto fiscale grazie alla possibilità di concedere ai Dipendenti beni e servizi defiscalizzati dagli artt.51 e 100 del Tuir ovvero i servizi e le opere offerte dal datore di lavoro aventi finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto (borse di studio, ludoteche, baby-sitting, ecc).

- Riduzione costi di turn over e aumento della capacità di attrarre e trattenere talenti.
- Miglioramento della reputazione interna e sul territorio.
- Miglioramento del Clima Aziendale con conseguente riduzione dell’assenteismo e aumento produttività.
- Definizione di politiche retributive allineate alle esigenze delle persone.



DIPENDENTE

- Aumento della retribuzione reale del Dipendente senza incidere sul costo del lavoro in quanto attraverso il Welfare Aziendale si remunerano gli aumenti retributivi che, però, vengono pagati in Beni e Servizi, scelti sulla base delle priorità espresse dai Dipendenti, con l’obiettivo di sostenere il loro potere di acquisto.
- Adottando politiche di Welfare Aziendale, il Dipendente riceve il 100% del lordo (100 euro di credito Welfare corrispondono a 100 euro di beni e servizi).
- I premi di risultato se destinati ai Fondi di previdenza complementare non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente, sono completamente detassati - entro il tetto massimo di 80 mila euro di reddito massimo imponibile - e non sono nemmeno soggetti al limite massimo di deducibilità fiscale di € 5.164,27.
- Viene favorita la conciliazione vita/lavoro del Dipendente, in quanto, grazie ai servizi di Welfare, ogni lavoratore può gestire in modo equilibrato la propria vita lavorativa con quella privata.



Quali vantaggi nel trasferire il TFR nella Previdenza Complementare?

IN BREVE



AZIENDA

- ▶ Incremento dell'ammontare degli oneri deducibili dal reddito d'impresa.
- ▶ Riduzione del contributo previdenziale al 10% (anziché l'aliquota del 23,81%) e riduzione del versamento dei contributi sociali in misura dello 0,28% del TFR.
- ▶ Esonero dal versamento del contributo al Fondo di garanzia INPS e conseguente riduzione del costo del lavoro.
- ▶ Esonero dall'obbligo di rivalutazione obbligatoria del TFR.



DIPENDENTE

- ▶ Il maggior vantaggio è il risparmio fiscale che si ottiene al momento della pensione statale: sul TFR accumulato (dal momento dell'adesione al fondo pensionistico in poi) non viene calcolata la tassazione Irpef che cresce in base agli scaglioni reddito (min 23% max 43%), bensì in base a un'aliquota secca del 15% che, in base agli anni di permanenza al fondo, scende fino al 9%.
- ▶ Possibilità di richiedere riscatti parziali anticipati nei seguenti casi: 75% del capitale fin da subito per gravi motivi di salute (per sé, coniuge o figli); 75% del capitale dopo 8 anni di adesione per acquisto/ristrutturazione della prima casa (per sé o per i figli); 30% del capitale dopo 8 anni per qualsiasi altro motivo.
- ▶ Possibilità di beneficiare di una rivalutazione superiore a quella obbligatoria (1,5%+75% dell'indice dei prezzi Istat) e maggiore solidità e sicurezza dei fondi maturati, essendo inseriti in un sistema finanziario più ampio e con forti garanzie legislative.

sonalmente dell'iter formativo, vista la specificità del nostro settore.

In concreto come si realizza il vostro lavoro?

La nostra mission principale è l'assistenza sia da remoto che on-site dei self service e dei computer gestionali delle stazioni di servizio. Possiamo affermare con orgoglio che, attraverso l'Help Desk Fortech, il 90% dei problemi vengono risolti telefonicamente senza la necessità di intervenire in loco e questo si traduce ovviamente in una riduzione di costi e tempi in capo a tutti i soggetti coinvolti. A tutto questo, oggi, abbiamo aggiunto anche la produzione diretta di alcune attrezzature e piattaforme utili per migliorare il business.

In particolare?

Nello specifico abbiamo realizzato piattaforme in grado di monitorare e gestire la stazione di servizio a distanza attraverso computer, tablet o smartphone. In tal modo, il gestore dell'impianto può verificare in ogni momento la quantità di carburante venduto, il livello dei serbatoi, i prezzi dei prodotti, i report dei clienti, l'andamento delle vendite e tutto ciò che può risultare utile per un'efficace attività gestionale. Oltre alle piattaforme, ci occupiamo anche della vendita delle nostre attrezzature. In

effetti, abbiamo messo a punto una linea di prodotti dotati di dispositivi e tecnologie di ultima generazione. La prima è stata la SmartWash, ovvero lo starter lavaggi intelligente in grado di assistere il cliente con informazioni semplici e precise. Poi c'è lo SmartPos ed infine il nostro fiore all'occhiello ovvero la SmartOpt, una colonnina self service user friendly in grado di interfacciarsi con tutti gli erogatori di carburante.

È evidente che il fattore umano ha fatto la differenza fin dall'inizio. Come si costruisce lo spirito di squadra?

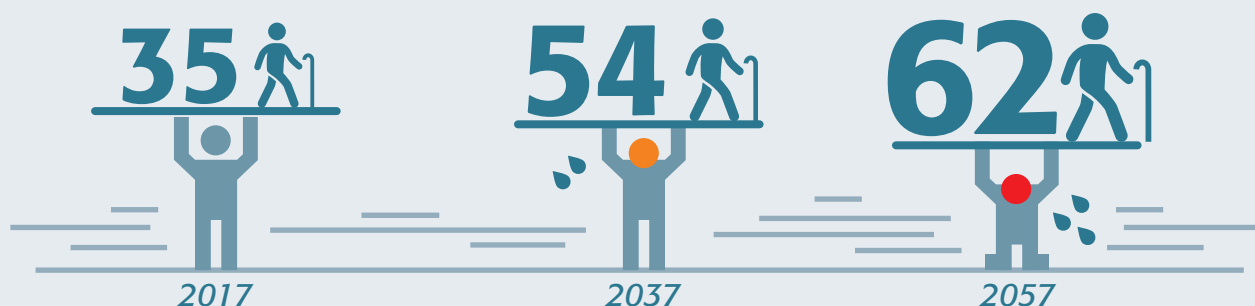
Il welfare aziendale è un concetto a cui abbiamo sempre creduto. Il punto di partenza è stato l'accordo con RomagnaBanca che prevede convenzioni per l'accensione di mutui, apertura conti, servizi di previdenza complementare per i nostri dipendenti. Dall'altra parte abbiamo anche fatto accordi con negozi di gastronomia, bar, palestre, associazioni sportive, beach volley per supportare il free time dei nostri ragazzi. Anno scorso, ci siamo spinti più avanti creando la SmartRoom, ovvero una sala ricreativa polivalente che utilizziamo per tanti scopi ricreativi. In generale, cerchiamo comunque sempre di valorizzare sia le singole individualità sia lo spirito di squadra.

Come saranno le nostre pensioni?

Cresce il bisogno di pensare alla previdenza complementare, ma gli italiani non sembrano considerare l'orizzonte lungo

IL PESO DEI PENSIONATI SUI CONTRIBUENTI

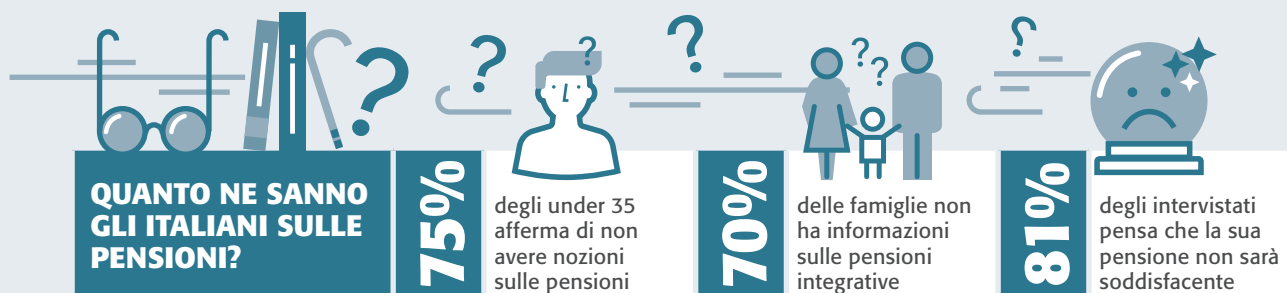
Numero di pensionati ogni 100 concittadini in età da lavoro (non tutti con un'occupazione stabile)



Chi oggi ha un lavoro paga, con i suoi contributi, la pensione di chi ha lavorato fino a ieri. E domani potrà contare sui contributi di chi entrerà nel mercato del lavoro dopo di lui. Ma considerando

l'orizzonte lungo, la situazione si fa preoccupante perché ci saranno sempre meno cittadini attivi (non tutti con un'occupazione stabile) e sempre più pensionati. *Fonte: previsioni demografiche Istat*

14



Studio Censis-Confcooperative. Sondaggio su 1.367 individui tra 18 e 74 anni

GLI ITALIANI INVESTONO MENO DI TUTTI NEI FONDI PENSIONE

Conseguenza della mancata conoscenza in materia di pensioni è il poco successo della previdenza integrativa. **Malgrado la riduzione del welfare pubblico** le somme investite in fondi pensione rimangono in Italia molto contenute: **appena il 10% del Pil**, una delle percentuali più basse tra i paesi OCSE.



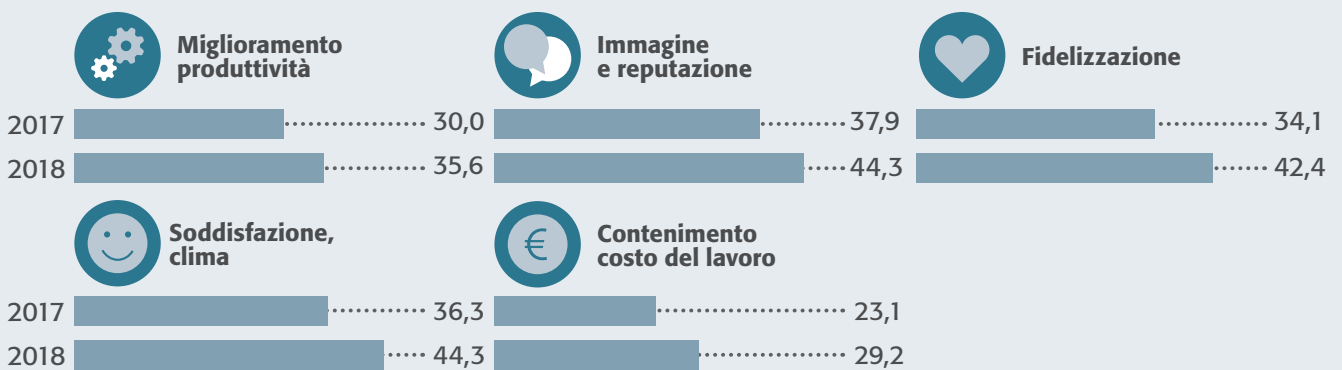
Fonte: Willis Towers Watson ha appena aggiornato il *Global pension assets study* con riferimento all'anno 2017. La survey mette in evidenza le masse gestite dai principali fondi pensione in 22 Paesi

Il welfare fa bene al lavoro

Si diffonde il welfare aziendale nelle Pmi, considerato sempre più come una leva per aumentare il benessere dei lavoratori e la competitività

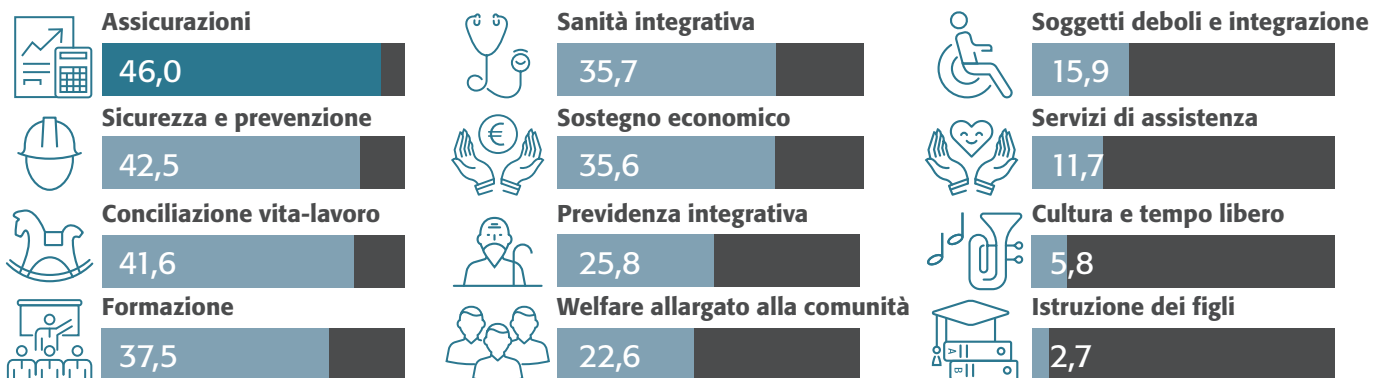
I RISULTATI

Quote in percentuale



LE 12 AREE DEL WELFARE AZIENDALE

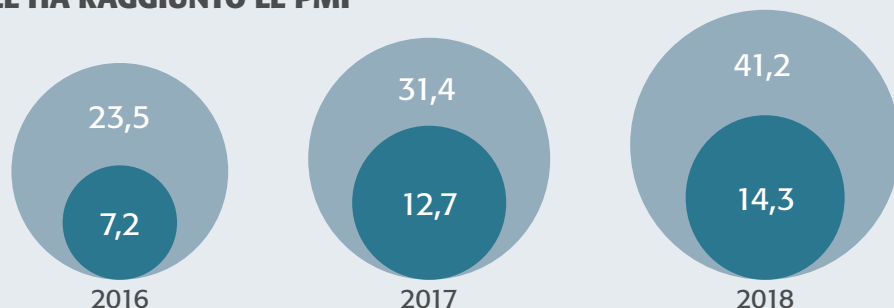
Tassi di iniziativa. Quote in percentuale.



IL WELFARE AZIENDALE HA RAGGIUNTO LE PMI

Quote in percentuale.

- Pmi attive in almeno 4 aree
- Pmi molto attive in almeno 6 aree



Previdenza e welfare sociale? Un atto d'amore

Costruire posizioni adeguate, per la propria famiglia, così come per i propri dipendenti, è oggi decisivo e ci spinge a costituire un nuovo "patto intergenerazionale"



Un vero e proprio atto di amore verso il proprio bimbo, che potrà divenire un'ancora di salvezza per lui in caso di situazioni meno fortunate e comunque un supporto decisivo, viste le previsioni della portata delle pensioni pubbliche.

Si può ben dire che la questione "welfare" chiede una pronta presa di responsabilità da parte di tutti. A fronte del grido di al-

larne lanciato dagli osservatori più attenti (si veda Maurizio Gardini all'inizio del presente inserto) ed alle indiscutibili cifre che le statistiche, impietose, ci presentano, ognuno è chiamato ad una assunzione di responsabilità.

La notizia positiva, tuttavia, è che gli strumenti, per affrontare il nuovo scenario economico che si va delineando, ci sono. Occorre semplicemente essere consapevoli del problema e cercare con attenzione, usando la testa.

Le storie che abbiamo incontrato nelle pagine precedenti - alcune famiglie ed un'azienda - ci aprono prospettive concrete e dispiegano un orizzonte percorribile. Chiariscono al di là di ogni dubbio che ognuno è chiamato a far la propria parte, nessuno escluso. Le aziende che come Fortech, grazie anche alla consulenza di RomagnaBanca, hanno attivato un piano di welfare aziendale,

GIOVANI 0-13

Iniziativa Nuovi Nati



Apri un libretto TuttiperUno a tuo figlio che non ha ancora compiuto 1 anno di età e sottoscrivi per lui il Fondo Pensione: **il primo versamento di 50 euro te lo omaggia RomagnaBanca.**

Per tutti i neo genitori, congratulazioni per l'inizio di questa straordinaria avventura!

L'arrivo in casa di un neonato è una rivoluzione... ogni attimo sarà scoperta e conquista ma non mancheranno le preoccupazioni.

Anche noi abbiamo a cuore il vostro futuro e la vostra tranquillità ed è per questo che vi abbiamo riservato un'interessante opportunità.

Apriamo un libretto TuttiperUno, **completamente gratuito**, a vostro figlio entro il 1° anno di età,

RomagnaBanca omaggia il primo versamento di € 50 sul Fondo Pensione a lui intestato.

Tanti sono i vantaggi di un Fondo Pensione aperto ad un bambino in tenera età.

Vi aspettiamo presso le Filiali di RomagnaBanca per una consulenza personalizzata.

Estratto del Regolamento: per tutti coloro che aprono un libretto TuttiperUno al/alla proprio/a figlio/a entro il 1° anno di età, la possibilità di sottoscrivere un Fondo Pensione con la gratuità del primo versamento obbligatorio di € 51,65. Il Regolamento completo della manifestazione è consultabile presso tutte le filiali della Banca. Periodo della promozione: dal 01/03/2017 al 31/03/2019.

IN BREVE

MESSAGGIO PUBBLICITARIO con finalità promozionale. Tutte le condizioni economiche dei prodotti facenti parte della promozione "Nuovi Nati" sono riportate in dettaglio ai sensi dell'art. 118 D. Lgs 01/09/96 n. 385 negli Appositi Fogli Informativi a disposizione della clientela nei locali della Banca aperti al Pubblico e sul sito internet della Banca.

hanno un ruolo fondamentale di promotori ed anche di "educatori". **Il welfare aziendale permette di fornire servizi, accanto a stipendi, con un valore aggiunto in termini sociali di enorme portata.** Da una parte il dipendente ha benefici notevoli (persino più interessanti di un semplice aumento di stipendio), dall'altra l'azienda, costituendo una rete di protezione sociale ai suoi lavoratori, ne acquista in senso di appartenenza e soddisfazione da parte dei dipendenti. I vantaggi fiscali che la legge prevede sono poi un plus ulteriore da tenere in forte considerazione. **Per quanto riguarda le famiglie, se è vero che non è mai troppo tardi per tutelarsi, un piano di previdenza è bene costruirlo per i propri figli fin dai primi anni di vita.**

In tal senso RomagnaBanca interviene dando precise indicazioni. Non solo prodotti adeguati al cliente, ma un'attenta politica aziendale che induca riflessione e consapevolezza. **Numerose le iniziative in questa direzione da parte di RomagnaBanca,**

così come numerosi sono i prodotti sfornati in questi anni. In particolare, nella stessa formulazione dei prodotti da presentare ai clienti, il carattere informativo e, se vogliamo, educativo, è sempre presente.

Con *Nuovi Nati*, dopo la felice esperienza di *Pensaci Ora* del 2017, RomagnaBanca vuol sollecitare i neo genitori affinché venga aperta una posizione di previdenza, a partire dai primi mesi di vita del bambino. **È la banca stessa che si accolla l'onere dell'apertura, offrendo il primo versamento obbligatorio di 50 euro in omaggio.** Dopodiché i genitori non hanno alcun obbligo di versamenti ulteriori e la posizione previdenziale del figlio appena arrivato già comincia a maturare i benefici previsti per legge. Ovviamente è decisamente opportuno versare ulteriori risparmi per rendere più cospicua la cifra che si andrà a maturare, ma in ogni momento si potrà interrompere i versamenti, a seconda delle esigenze personali. È evidente che la struttura del prodotto ha lo scopo di spingere

i neo genitori a considerare una delicata tematica che rischia altrimenti di essere sottovalutata, mentre risulterà importante nel futuro del proprio figlio.

È un vero e proprio atto di amore verso il proprio bimbo, che potrà divenire un'ancora di salvezza per lui in caso di situazioni meno fortunate e comunque un supporto decisivo, viste le previsioni della portata delle pensioni pubbliche. RomagnaBanca nello sviluppare percorsi quale quello appena descritto, altro non fa che dare corso alla sua identità di Credito Cooperativo. Come si legge all'art. 2 dello Statuto del Credito Cooperativo, i principi di mutualità sono preposti a qualsiasi speculazione privata. Oggi più che mai, criteri speculativi, che siano del singolo cliente o dell'azienda, e men che meno della banca, sono da abbandonare, a favore di una prospettiva più saggia e lungimirante. Il patto intergenerazionale, di cui ci ha parlato Gardini, può iniziare da subito.

Ad ognuno un compito, nell'affascinante lavoro di costruzione di un futuro migliore.

Itas Previdenza PensPlan
Plurifonds è un prodotto di:



partner di:
pensplan

PENSPLAN PLURIFONDS

Asicura

AGENZIA

Intermediaria Assicurativa ITAS Vita

Assicurati la pensione
complementare che dà
stabilità al tuo futuro.

Per un domani
Si sicuro



RomagnaBanca
Credito Cooperativo

Vieni in filiale per scoprire l'offerta completa
di RomagnaBanca.

Grazie all'amicizia

Il convegno di RomagnaBanca, toccante e profondo nei contenuti, si dimostra ancora una volta vicino ai valori e ai sentimenti delle persone



Nella splendida cornice di San Patrignano il 17 marzo si è svolto l'annuale convegno di RomagnaBanca, dal titolo "Grazie all'amicizia".

Sei ospiti d'eccellenza hanno portato la propria testimonianza ed esperienza, di notevole profondità, trasformando la mattina in un momento intimo e toccante, di grande impatto per i mille presenti, tra cui 500 ragazzi provenienti dalle scuole superiori del nostro territorio che hanno aderito all'invito della banca. Si è parlato di amicizia come di un valore a volte sottovalutato o dato per scontato ma che, se vero e profondo, se riconosciuto e vissuto a pieno, permette di superare ogni difficoltà, di rialzarsi e riprendere il proprio cammino con gioia e con slancio rinnovato nella consapevolezza di non essere soli. È stato il direttore di Federcasse Sergio Gatti a dar inizio alla tavola rotonda accennando **alle cinque chiavi dell'amicizia secondo il pensiero di Papa Francesco**: fiducia, solidarietà, coraggio, giudizio, partecipazione. Sono queste ad aver guidato con emozione, cuore e umiltà le riflessioni degli altri ospiti, a cominciare da Don Marco Pozza (foto a destra), teologo e parroco nel carcere di massima sicurezza di Padova. Con energia travolgente e uno sguardo carico di passione, proprio di un uomo che mette il cuore in tutto ciò che fa, si è soffermato sul concetto di coraggio. Il **coraggio di non vergognarsi della propria storia** o dei propri fallimenti, avendo trovato qualcosa di più grande.

Tenerezza, perdono e umiltà sono tre parole che riassumono il concetto di amicizia per Paola Saluzzi, giornalista e conduttrice tv. Per lei il vero amico si riconosce nella difficoltà: è colui che è pronto ad aiutarti ogni volta che cadi e che si affianca al tuo cammino con discrezione e tenerezza.

Valentina Vezzali, pluricampionessa olimpica, che nonostante gli incredibili successi è rimasta una persona semplice dai grandi valori, ritiene che amicizia significhi fare squadra: mettere da parte i personalismi, condividere un percorso e perseguire un obiettivo comune. Dare il massimo ed emozionarsi insieme alle persone che credono in te.

Paolo Jannacci (foto al centro), musicista figlio del noto cantautore Enzo Jannacci, aggiunge il concetto di amicizia come rispetto per sé e per gli altri, che ci fa capire i nostri limiti e diventare più sensibili verso l'altro consentendo la costruzione e la nascita di un valore aggiunto. E prende ad esempio **l'amicizia tra suo padre e Giorgio Gaber** come quella tra due anime che si sono incontrate per caso, che hanno capito di completarsi e non si sono più lasciate nonostante la distanza.

Poi è toccato a Federico e Gennaro raccontare la propria storia, due ragazzi autentici che hanno avuto la sfortuna nella loro vita di inciampare ma anche il coraggio di rialzarsi ed affrontare le proprie paure e sofferenze; e da lì ripartire, sicuri di avere a fianco degli amici su cui poter contare. Proprio a San Patrignano hanno scoperto un'amicizia libera da pregiudizi e capace di ascoltare in profondità. Perché l'amicizia è il dono più grande che una persona possa avere e offrire. Un dono che può davvero salvare la vita.

Si è parlato di amicizia come di un valore a volte sottovalutato o dato per scontato ma che, se vero e profondo, permette di superare ogni difficoltà, di rialzarsi e riprendere il proprio cammino nella consapevolezza di non essere soli.

CONVEGNO

Valori in punta di fioretto

Una vita dedicata alla scherma ed un futuro nel mondo dello sport. L'amicizia è fare squadra: queste le sue armi vincenti



Valentina Vezzali

20

Gli innumerevoli successi e traguardi raggiunti non l'hanno cambiata. Pluricampionessa olimpica e mondiale, ex politica e mamma di due bimbi, Maria Valentina Vezzali è una donna determinata e ambiziosa, ma anche umile e dai grandi valori. L'ex schermitrice italiana, nata a Jesi il 14 febbraio 1974, ha fatto del fioretto la sua specialità. Ha conquistato nella sua carriera ben 56 medaglie di cui 9 alle olimpiadi: 6 ori, 1 argento e 2 bronzi. Ospite al convegno di RomagnaBanca, ha affermato che, senza la sua famiglia, non ce l'avrebbe mai fatta. È stata proprio questa, che l'ha spinto ad iniziare e che l'ha supportata in tutti questi anni.

Durante il convegno a San Patignano si è parlato dei valori della famiglia, della scuola, della società...

Vado a casa emozionata ed arricchita. Le parole dette mi sono entrate nel cuore in punta di fioretto. Per me la famiglia è la prima agenzia educativa e ha un ruolo fondamentale nella formazione del bambino affinché da grande sia un adulto consapevole; poi la seconda è la scuola, sulla quale oggi bisogna ancora lavorare tantissimo; la terza, altrettanto importante, è lo sport: attraverso lo sport il bambino capisce che ci sono delle regole che vanno rispettate e, grazie all'istruttore - che deve essere in primis un educatore - impara a raggiungere e conoscere i

propri limiti e a lavorare per superarli, imparando così a confrontarsi con se stesso.

Hai detto che per te amicizia è fare squadra. Come sei riuscita a coniugare uno sport individuale come quello della scherma ad un concetto di squadra?

Lo sport ti fa prendere coscienza che appartieni ad un gruppo che condivide gli stessi obiettivi e che lavora unito per raggiungerli trasformandolo in una squadra vincente. Ed è per questo che la scherma italiana non tradisce mai nelle occasioni importanti. Quando un campione finisce, dietro ce n'è uno in erba pronto a vincere quanto l'altro, se non di più.

Molto spesso hai gareggiato contro le tue compagne di squadra, vi siete ritrovate in pedana una contro l'altra. Come hai gestito questa rivalità?

Ci siamo scontrate e ce ne siamo anche dette...

Con alcune non ci siamo parlate per anni! Ma quando ti trovi a giocare a squadra con le tue compagne, che sono state anche le tue avversarie nella competizione individuale, capisci che vincere individualmente è bellissimo ma vincere con loro è ancora più bello. Perché l'amicizia è anche condivisione e capisci che alla fine quello che conta non sono solo gli ori ma anche i valori che ci sono stati trasmessi.

L'amicizia è anche condivisione e capisci che alla fine quello che conta non sono solo gli ori ma anche i valori che ci sono stati trasmessi.

E ora che hai appeso il fioretto al chiodo...

Sono in consiglio federale e sto facendo la gavetta a livello dirigenziale. È stimolante. Sto scoprendo che dietro tutti i nostri successi c'è un grande lavoro di équipe. Quando sei atleta pensi solo a salire in pedana e a piazzare una stoccata, a vincere. Lo sport mi ha regalato tante emozioni è stata la mia vita e continuerà a farne parte. Mi auguro di poter continuare a diffonderlo tentando nel mio piccolo di migliorare quella che è la cultura sportiva in Italia. Questa è la mia mission e mi auguro in tutto questo di poter essere anche una brava mamma.

Raccontare quel contagioso coraggio quotidiano

Paola Saluzzi, giornalista e conduttrice tv: una carriera mossa dalla curiosità di incontrare l'altro

Ospite del recente convegno di RomagnaBanca, svolto a San Patrignano, la giornalista e conduttrice televisiva Paola Saluzzi ha regalato alla folla presente durante la mattinata tutta la sua solarità ed emotività. Romana di origini, spontanea ed estroversa, continua a vedere nella semplicità e nell'umiltà due grandi compagne di viaggio. Lavorando per grandi emittenti come Rai e Sky, nella sua carriera si è occupata di sport, cronaca, cultura, attualità, conducendo alcuni tra i più noti programmi tv.

Cosa ti ha spinto ad intraprendere questa strada e come è nata la passione per il tuo lavoro?

Alla base di tutto c'è stata, e continua ad esserci, tanta curiosità e la fortuna di aver potuto cominciare collaborando con un grande maestro quale Sergio Zavoli. È un lavoro che amo. Essere diventata giornalista è stato un punto molto importante nella mia vita.

Sei una nota conduttrice...

Conduttrice? Senz'altro! Proprio nel senso di prendere per mano le persone e condurle all'interno di una storia, piuttosto che di una serata o di un programma. È la bellezza di questo lavoro. Iniziai nel '87 e da allora non ho smesso più.

Al tuo esordio in tv su RaiUno, proprio nel 1987 grazie a Sergio Zavoli, hai conosciuto la realtà di San Patrignano. Cosa significò per te quell'incontro?

Fu una bomba. Sergio Zavoli proprio allora riprendeva a fare tv dopo essere stato presidente della Rai e io ebbi la fortuna di trovarmi all'interno della sua redazione. Avevo 23 anni e questo era un viaggio importante. Non era solo televisione, era umanità. Ho avuto l'opportunità di incontrare per la prima volta Vincenzo Muccioli e vidi negli occhi dei suoi ragazzi la grandissima sofferenza, ma anche la forza e il coraggio di chi ce l'ha fatta. Ho ripensato a quegli occhi ogni volta che ho incontrato di nuovo San Patrignano, che continua ad essere per me un luogo di costante confronto.

Di forza e coraggio hai parlato nel tuo ultimo progetto televisivo dal titolo "Ritratti di coraggio", una serie di reportage che raccontano temi attuali quali



Paola Saluzzi

l'immigrazione, il terremoto, il bullismo. Perché hai sentito la necessità di proporre questi temi oggi?

Ritengo che le storie di "ordinario" coraggio siano la vera spina dorsale di questo Paese. Siamo abituati al coraggio plateale di chi sfiora la santità, ma ci sono anche persone silenziosamente strepitose che fanno cose qualsiasi in modo speciale. E il coraggio è contagioso, è un virus positivo: ho visto persone essere così coraggiose nella propria vita da accendere poi in altri il coraggio, la forza di reagire, di aiutare, di essere utile.

Cosa ami maggiormente nel tuo lavoro?

L'intervista è sicuramente ciò che rende ancor più interessante il mio lavoro, oggi come in passato. È un mezzo splendido per veicolare fatti nuovi, conosciuti o non abbastanza noti, che permette di partire da una domanda e accompagnare la persona con la quale stai dialogando a tirar fuori ciò che porta dentro, la sua anima.

Ho avuto l'opportunità di incontrare per la prima volta Vincenzo Muccioli e vidi negli occhi dei suoi ragazzi la grandissima sofferenza, ma anche il coraggio di chi ce l'ha fatta. Ho ripensato a quegli occhi ogni volta che ho incontrato di nuovo San Patrignano, che continua ad essere per me un luogo di costante confronto.

Carta del Socio e Convenzioni

L'avvento della primavera ha portato grandi novità per RomagnaBanca, tra le quali spicca la Carta del Socio.



DI COSA SI TRATTA?

La nuova *card* è una tessera nominativa che permette il riconoscimento immediato del singolo socio.

A COSA SERVE?

La Carta del Socio è utile per l'accreditamento in assemblea e in tutte le manifestazioni riservate ai Soci. Con una simile novità RomagnaBanca rinnova l'invito a partecipare alla dimensione assembleare e cooperativa, valori su cui la banca stessa si fonda.



QUALI VANTAGGI?

Innumerevoli le convenzioni e agevolazioni che la Carta porta con sé. Sul sito www.romagnabanca.it è stata pubblicata un'apposita brochure in cui si possono sfogliare le varie proposte nella sezione denominata "I Soci". Prima fra tutte è la convenzione con Conad Card, che prevede uno sconto del 2% su pagamenti effettuati senza contante, ad esclusione dei reparti giornali, riviste, medicinali, carburanti e ricariche telefoniche, sconto valido nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e RSM.

Oltre a Conad, attualmente hanno aderito all'iniziativa complessivamente ben 23 strutture del territorio: nello specifico, una vasta gamma di Centri Sanitari e Termali offre ai soci notevoli sconti sui propri servizi. Le agevolazioni riguardano pacchetti speciali e sconti che vanno dal 5 al 25%.

Occorre non dimenticare che, oltre alla cura del corpo, è bene dedicarsi anche all'anima e alla cultura; e questo lo si può benissimo fare al Teatro Bonci di Cesena e al Teatro "La baracca dei talenti" di Gambettola, che riservano non poche sorprese sui prezzi degli spettacoli. Le convenzioni si rinnoveranno di anno in anno e verranno aggiornate sul sito della banca.

Infine quest'anno RomagnaBanca offre anche la possibilità di sottoscrivere a prezzi speciali l'abbonamento annuale ai periodici diocesani "Corriere Cesenate" per la Diocesi di Cesena-Sarsina (€ 19,00 anziché € 48,00) e "Il Ponte" per la Diocesi di Rimini (€ 19,00 anziché € 55,00).

COME OTTENERLA?

Nel mese di marzo la card è stata spedita a tutti i soci della Banca, portando con sé il rinnovato invito a partecipare alle attività aggregative. Niente paura per i nuovi soci: la Carta del Socio sarà emessa periodicamente in modo da raggiungere anche le new entry di RomagnaBanca!



Soci in festa

Domenica mattina 6 maggio 2018 il Palacongressi di Bellaria ospiterà l'Assemblea Ordinaria dei soci, a cui seguirà, nel pomeriggio, "Soci in festa". L'evento, con l'accompagnamento musicale del gruppo Sergio Casabianca e le Gocce, l'animazione per i più piccoli e un'esposizione di biciclette d'epoca tra storia e lavoro, avrà inizio alle 17.00 a Villa Torlonia a San Mauro Pascoli. Sono invitati tutti i soci e le relative famiglie, che potranno ritirare direttamente i buoni omaggio per la consumazione presso gli sportelli della banca dal 30 aprile al 4 maggio. Vi aspetta un lauto banchetto allestito dal comitato La Torre di San Mauro Pascoli.



Studio, alternanza e tirocini all'estero

Romagnabanca crede nella formazione al lavoro per le nuove generazioni. Per questo ha scelto di sostenere due differenti progetti che riguardano non soltanto lo sviluppo di competenze e saperi, ma anche una crescita che vede coinvolta la persona nel suo intero.

Per il biennio 2018/2019 saranno attivati 33 tirocini all'estero della durata di cinque settimane. Il progetto, frutto di una preziosa collaborazione con la *Fondazione Giovanni dalle Fabbriche*, figura sotto il nome di M.Y. EUROPE. Sono coinvolti tre Istituti Superiori della provincia di Rimini: l'*ISIS Einaudi - Molari* di Santarcangelo, l'*ITTS Belluzzi - L. da Vinci* di Rimini e l'*IPSSEA Savioli* di Riccione. Il piano mira ad ampliare il programma dell'Alternanza Scuola-Lavoro, conferendo un respiro internazionale al passo coi tempi.



Ma non finisce qui. Romagnabanca ha un altro progetto in cantiere per l'anno accademico 2018/2019: si tratta del Corso di Alta Formazione in *Economia e Management delle organizzazioni non profit a movente ideale*, un corso con cui si intende mostrare i valori didattici e formativi che l'educazione cooperativa suscita nel territorio. L'iniziativa, promossa in collaborazione con Confcooperative FC e Università di Bologna, si svolgerà presso la sede di Forlì.

23



Incontro M.Y. EUROPE presso la Sede di Romagnabanca a Bellaria, sabato 7 aprile 2018

RomagnaBanca aderisce a:



Bimbimbici

La nuova fiaba della bicicletta



**DOMENICA
13 MAGGIO 2018**

Prendi la tua bicicletta e insieme ai tuoi genitori, nonni ed amici pedala con RomagnaBanca! Trascorrerai una domenica pomeriggio diversa, all'insegna del movimento e dell'aria pulita, per una città più sicura e vivibile.

- Ritrovo ore 14,30 nelle seguenti Piazze con distribuzione gadget: Piazza Matteotti, Bellaria - Piazza Borghesi, Savignano - Piazza Mazzini, San Mauro Pascoli - Piazza A. Costa, Cesenatico
- Dopo una pedalata all'aria aperta arrivo all'**Agriturismo Due Ponti** a Sala di Cesenatico.
- Nutella Party e bibite per tutti i partecipanti.
- **SPETTACOLO E ANIMAZIONE A CURA DI BIMBOBELL**, un simpaticissimo artista che regalerà con il suo scoppiettante "BIMBOBELL Show" due ore di contagiosa allegria per tutti i bambini e adulti presenti.

EVENTO PUBBLICO GRATUITO. AI FINI ORGANIZZATIVI È GRADITA L'ISCRIZIONE ON LINE SU EVENTI.ROMAGNABANCA.IT



RomagnaBanca
Credito Cooperativo

Con il patrocinio dei Comuni di:



Bellaria



Cesenatico



San Mauro
Pascoli



Savignano
sul Rubicone